

**VII**  
**INTERVENTI**  
**SU OPERE PUBBLICHE ED EDIFICI DI CULTO**  
**NEGLI ALTRI COMUNI DANNEGGIATI**

**1. Le opere pubbliche post sismiche realizzate nei Comuni danneggiati. Quadro d'insieme**

Dall'anno 2003 al 30 settembre 2010 sono stati emanati 1.306 provvedimenti di finanziamento per complessive € 569.778.202,17 di cui € 187.546.345,47 per assegnazioni utili alla realizzazione di opere pubbliche pari al 32,92% dell'importo complessivo e corrispondenti a 616 provvedimenti.

L'andamento dell'utilizzo delle risorse assentite in riferimento all'anno di assegnazione vede una netta separazione tra un primo periodo di quasi totale utilizzo per gli anni 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007 con percentuali pari a 97,39%, 93,97%, 92,92%, 80,23% e 94,92% ed un secondo periodo relativo agli anni 2008, 2009 e 2010 con percentuali notevolmente ridotte e pari rispettivamente al 26,84%, 24,79% e 31,96%. Questo dato può essere interpretato non tenendo conto dell'importo assoluto finanziato per anno ed affermando che l'avvio completo delle procedure che portano all'esecuzione degli interventi ed alla chiusura amministrativa delle opere intercorre un periodo medio non inferiore ai quattro anni. Il quadro d'insieme per ente attuatore è riportato nella tabella 1. in appendice.

Sugli interventi relativi agli edifici pubblici e sulle scuole sono state destinate le percentuali maggiori delle risorse per le opere pubbliche pari rispettivamente al 35,94% ed al 32,11%, seguono gli interventi sugli edifici di culto (11,52%), le infrastrutture (6,92%), le opere di manutenzione delle strutture temporanee (5,04%), le messe in sicurezza e le demolizioni (3,84%) e le strutture cimiteriali (4,60%).

Risulta utile approfondire le situazioni specifiche relative alle prime tre categorie sopra individuate e di seguito illustrate.

## 2. Beni Culturali ed Edifici di culto

La Struttura Commissariale ha da subito recepito la necessità sociale rappresentata anche dalle competenti Diocesi di riaprire al culto almeno una chiesa per ogni territorio comunale per tale motivo è stato emanato il decreto commissariale n. 85 del 25 novembre 2003.

L'intervento è stato attuato per piani e interventi singoli riassunti nella tabella, relativa ai primi interventi (per tutti gli altri interventi si rimanda alla tabella in appendice).

<b>Attività</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Importo in euro</b>
Stima dei costi per la riparazione e il miglioramento sismico stimati nella fase dell'emergenza (2002-2003)	Funzione Beni Culturali – Dipartimento Protezione civile – CNR-ITC	Circa 100 milioni
Realizzazione di interventi di messa in sicurezza in 50 edifici di culto (2002-2003)	Soprintendenza Architettura del Molise	Circa 10 milioni
Piano Generale edifici di tutti gli Culto e analisi di rischio (stima dei costi) – (2004-2005)	Commissario Delegato – CNR-ITC	Circa 100 milioni (Stima dei costi)
Finanziamento del primo piano straordinario edifici di culto 2003 da parte del Commissario Delegato	Arcidiocesi Campobasso - Bojano e Diocesi Termoli Larino	Circa 9 milioni
Finanziamento del secondo piano edifici di culto da parte del Commissario Delegato – (2008)	Arcidiocesi Campobasso - Bojano e Diocesi Termoli Larino	Circa 10 milioni
Finanziamento del piano indagini per il terzo piano edifici di culto da parte del Commissario Delegato – (2010)	Arcidiocesi Campobasso - Bojano e Diocesi Termoli Larino	Circa 100.000 euro
Finanziamento degli edifici di culto di San Giuliano di Puglia da parte del Commissario Delegato	Soggetto attuatore – Provv. OO.PP. Molise	Circa 6 milioni
Finanziamenti di interventi su singoli edifici di culto da parte del Commissario Delegato	Arcidiocesi Campobasso - Bojano e Diocesi Termoli Larino	Circa 3 milioni
Finanziamento di interventi singoli su altre tipologie costruttive da parte del Commissario Delegato (Palazzi, conventi, torri)	Proprietari: enti pubblici e privati cittadini	Circa 40 milioni

## Sintesi del percorso per la salvaguardia dei Beni Culturali

TAPPE FONDAMENTALI	ATTIVITA'
Evento sismici del 2002 - Emergenza	Rilievo del danno, Puntellature edifici
Riclassificazione sismica del territorio nazionale (OPCM 3274/2003 e ss.mm.ii)	Riclassificazione sismica territorio regionale
Legge regionale 38/2008 e Studio per la vulnerabilità degli edifici pubblici	Monitoraggio edifici scolastici
Ordinanze PCM per la ricostruzione e OCD n.13/2003	CTS – indirizzi e norme per la ricostruzione
Linee guida per la vulnerabilità e la progettazione degli edifici monumentali (2004)	vulnerabilità edifici di culto (CNR-2004) <b>Primo piano edifici di culto 2004 - 2006</b>
Istruzioni per la esecuzione dei progetti esecutivi di ricostruzione degli edifici ordinari (DC 35/2005) Protocollo di progettazione esecutiva per l'edilizia ordinaria (DCD 70/2006)	Finanziamento circa 1000 progetti di ricostruzione in classe A ordinanza sgombero (circa 450 milioni di euro) Controllo progetti a sorteggio
Istituzione commissione sismica preventiva – 2007	Controllo preventivo di tutti i progetti
Linee guida Bei Culturali – Direttiva (2007-2008) Mibac	
Nuova normativa sismica NTC - 2008	<b>Secondo piano edifici di culto 2008-2010</b>

### 3. La programmazione e la ricostruzione

Prima di descrivere da un punto di vista tecnico gli interventi del *Piano straordinario degli interventi 2003*, si è ritenuto opportuno riassumere il percorso tecnico-amministrativo e i criteri che hanno indirizzato l'elaborazione dello stesso piano.

L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3279 del 10 aprile 2003 prevede all'art. 1 comma f) che il Commissario delegato provveda al coordinamento per *“uno studio della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, strategici e di culto della provincia di Campobasso danneggiati dalla crisi sismica iniziata nel 2002”*.

Tale studio ha previsto, nella fase iniziale, l'analisi del danno rilevato in emergenza e il rilievo della vulnerabilità di tutti gli edifici di culto della provincia di Campobasso, effettuata con la scheda chiese di II livello (LAGOMARSINO ET AL., 2004). A tale attività ha fatto seguito l'elaborazione delle *Linee guida preliminari per gli interventi di riparazione del danno e miglioramento sismico per gli edifici di culto e monumentali - EDIFICI DI CULTO - PARTE PRIMA*, per la redazione dei Progetti Preliminari Semplificati (Decreto del Commissario delegato n. 26 del 9 marzo 2004 – BURM n.7 del 1 aprile 2004) e delle *Linee guida per gli interventi di riparazione del danno e miglioramento sismico per gli edifici di culto e monumentali - EDIFICI DI CULTO - PARTE SECONDA* per la redazione dei Progetti Esecutivi (Decreto commissariale n. 70 del 31 luglio 2004 in Supplemento Ordinario al BURM n. 17 del 01 settembre 2004). Con decreto commissariale n. 85/2003 è stato finanziato il *Piano straordinario degli interventi 2003*, cui ha fatto seguito la redazione dei Progetti Preliminari Semplificati e dei Progetti Esecutivi.

#### **4. Programmazione degli interventi e fasi attuative**

Nelle richiamate Linee guida – Parte Prima viene, tra l'altro, disposto che: *“All'interno della programmazione generale degli edifici di culto e monumentali, il programma relativo agli edifici di culto è predisposto dal Commissario delegato, sentite le Diocesi sulla base dei Progetti Preliminari Semplificati, come di seguito definiti, e della previsione dei costi contenuta nel rilievo del danno al patrimonio monumentale effettuato dal Gruppo di Lavoro della Funzione Salvaguardia Beni Culturali (art. 9 ordinanza commissariale n. 13/2003). Il fabbisogno economico associato al programma degli interventi potrà essere modificato sulla base delle risultanze dei Progetti Preliminari Semplificati e della stima dei costi effettuata nell'ambito dello studio di Studio per la vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, strategici e di culto nei Comuni colpiti dal sisma del 31 ottobre 2002 (Decreto del Commissario delegato n.29 del 06 agosto 2003). Il programma generale degli*

*interventi sarà attuato mediante piani stralcio sulla base dei fondi disponibili. Per il 2003 il Commissario delegato, sentite le Diocesi, ha approvato un primo programma straordinario sugli edifici di culto danneggiati dall'evento sismico del 31 ottobre 2002 per la esecuzione di interventi di riparazione del danno, miglioramento sismico, eventuale ripristino degli impianti finalizzato alla riapertura al culto nel minor tempo possibile e al recupero della funzionalità totale o parziale degli edifici di culto ubicati nei Comuni colpiti dal sisma che attualmente non dispongono di una chiesa agibile o abbiano un edificio di culto agibile ma puntellato (Decreto commissariale n. 85 del 25 novembre 2003 - Concessione contributi al fine della riapertura al culto delle Chiese).*

Dopo avere effettuato una prima valutazione economica dei danni sulla base delle schede di rilievo effettuate su tutte le chiese della provincia di Campobasso, le stime dei costi sono state rielaborate ed aggiornate anche in funzione degli elementi conoscitivi, soprattutto di carattere metrico, acquisiti dai progetti preliminari semplificati (PPS-PS). Sulla base di queste ulteriori informazioni è stata elaborata una graduatoria di vulnerabilità e danno a cui è stata associata una stima dei costi di intervento. Tale graduatoria tiene conto, oltre che del danno e della vulnerabilità, anche di altri aspetti quali, ad esempio, la presenza di puntellature, l'inagibilità, il rilevanza culturale e il grado di utilizzazione.

## **5. Il piano straordinario degli interventi 2003**

Il Piano straordinario degli interventi 2003 per gli edifici di culto, finanziato con il Decreto del Commissario delegato n. 85/2003, è stato finalizzato al recupero della funzionalità totale o parziale degli edifici maggiormente danneggiati ubicati nei Comuni che non disponevano di una chiesa agibile o avevano un edificio di culto agibile ma puntellato. I progetti sono stati predisposti sulla base di principi generali di economicità, di compatibilità delle caratteristiche costruttive attraverso il riconoscimento delle regole dell'arte dell'edificio, di reversibilità nel tempo degli interventi. Tali concetti generali sono contenuti nelle citate *Linee guida – Parte Prima* e sono in accordo con le *Raccomandazioni per la redazione dei progetti di restauro dei beni architettonici di valore storico-artistico in zona sismica*, redatte dal Comitato Nazionale per la Prevenzione del Patrimonio Culturale dal Rischio Sismico.

I criteri, adottati, per la individuazione degli edifici di culto da inserire nel *Piano straordinario degli interventi 2003* sono stati i seguenti:

<b>Criterio</b>	<b>Requisiti</b>
<i>Edificio danneggiato dalla crisi sismica iniziata il 31.10.2002</i>	Presenza della scheda di rilievo del danno sismico compilata dalla Funzione Beni Culturali che ha operato presso il Com di Larino nella fase dell'emergenza
<i>Edificio inagibile</i>	Presenza di ordinanza di sgombero, emanata nella fase dell'emergenza, a seguito di segnalazione delle squadre NOPSА, operanti presso il COM di Larino
<i>Edificio puntellato</i>	Intervento di messa in sicurezza eseguito dalla Soprintendenza Architettonica BAP-SAD del Molise o dai Vigili del Fuoco nella fase dell'emergenza
Edificio ubicato in un comune che non dispone di una chiesa agibile od abbia un solo edificio di culto agibile ma puntellato	

Criteri per la individuazione degli edifici di culto da inserire nel *Piano straordinario degli interventi 2003*

Sulla base di questi criteri e delle disponibilità finanziarie sono stati selezionati 17 edifici di culto.

<b>COMUNE</b>	<b>NOME CHIESA</b>	<b>I<sub>d</sub></b>	<b>I<sub>v</sub></b>	<b>Stima COM 2002 €</b>	<b>Finanziamento anno 2003 (DC 85/03) €</b>
Bonefro	S.Nicola	0,45	0,50	279.086,18	300.000,00
Campodipietra	S.Martino	0,24	0,56	411.076,08	411.076,00
Campolieto	S.Michele Arcangelo	0,37	0,37	418.076,57	418.076,00
Castellino del Biferno	S.Pietro in Vincoli	0,82	0,64	660.136,11	660.136,00
Colletorto	S.Giovanni Battista	0,54	0,77	402.550,08	402.550,00
Guardiafiera	S.Maria Assunta	0,27	0,57	387.941,18	387.941,00
Limosano	S.Francesco	0,22	0,59	203.037,58	203.037,00
Macchia Valfortore	S.Nicola di Bari	0,21	0,43	742.237,86	400.000,00
Montagano	SS. Nome di Maria	0,29	0,64	135.135,00	153.633,00
Montecilfone	S.Giorgio	0,33	0,61	254.996,38	254.996,00
Montelongo	S.Rocco	0,53	0,68	181.074,64	181.074,00
Provvidenti	S.Maria della Libera	0,18	0,61	115.273,08	115.273,00
Ripabottoni	S. Maria della Concezione	0,70	0,65	295.000,00	295.000,00
Rotello	S.Maria degli Angeli	0,14	0,72	582.768,50	582.768,00
San Giovanni in Galdo	S.Giovanni Battista	0,17	0,57	179.365,20	179.365,00
Santa Croce di Magliano	S.Antonio	0,46	0,50	1.126.450,09	700.000,00
Sant'Elia a Pianisi	S.Elia Profeta	0,24	0,56	243.668,57	243.668,00
<b>TOTALE</b>				<b>6.617.873,10</b>	<b>5.888.593,00</b>

Indice di danno [I<sub>d</sub>], indice di vulnerabilità [I<sub>v</sub>], stima dei costi e finanziamento concesso

Il finanziamento concesso, in base ai progetti esecutivi successivamente redatti dai tecnici incaricati dalle Diocesi, è risultato sufficiente alla riapertura al culto della maggior parte degli edifici mentre, per alcuni di essi è necessario un finanziamento integrativo. Il fabbisogno economico definitivo, ricavato dai Progetti Preliminari Semplificati e dalle analisi di danno-vulnerabilità, tiene conto dell'eventuale completamento delle finiture, dell'impiantistica e in alcuni casi anche di interventi strutturali integrativi.

I progetti, come previsto dalle *Linee guida – Parte seconda* per la progettazione, sono stati istruiti dal *Gruppo Tecnico per i Beni Culturali*, appositamente costituito dal Commissario delegato, composto da funzionari della struttura commissariale, della Soprintendenza Architettonica. Successivamente i progetti sono stati approvati dalla *Conferenza di servizio per i Beni Culturali* presieduta da un delegato del Commissario delegato e appaltati dalle Parrocchie (soggetti attuatori ai sensi dell'art.9 dell'ordinanza commissariale n. 13/2003) con l'assistenza di un Responsabile Unico del Procedimento indicato dalla Arcidiocesi di Campobasso-Bojano e dalla Diocesi di Termoli-Larino.

## **6. Stima dei costi di intervento**

Per la stima dei costi di intervento è stato utilizzato, nella fase di avvio del programma, il modello dei costi sviluppato in emergenza e sulla base di tale stima è stato programmato il fabbisogno economico del Piano Straordinario 2003.

Successivamente, per la redazione del piano generale degli edifici culto, è stato messo a punto il modello dei costi basato sulle curve di riduzione controllata della vulnerabilità: con tale modello sono state verificate e rettificcate le stime effettuate con i Progetti Preliminari Semplificati.

Beni architettonici - riepilogo per categoria di intervento

Tipologia	N. Beni	(A) Danni ai beni mobili €	(B) Pronto Intervento €	(C) Ripristino Strutturale €	(D) Recupero Definitivo €	Totale (A+B+C+D) €
Abbazia	1			422.500,00	715.000,00	1.137.500,00
Castello	4		63.000,00	327.000,00	1.306.875,00	1.696.875,00
Chiesa	296	584.000,00	6.756.745,00	11.545.402,73	35.301.323,70	54.187.471,43
Convento	11	-	150.000,00	1.828.582,63	4.464.304,25	6.442.886,88
Monumento	3	-	3.000,00	2.805,00	5.400,00	11.205,00
palazzo	51	57.250,00	545.000,00	7.120.980,14	19.610.490,90	27.333.721,04
Torre	13					
<b>TOTALE</b>	<b>379</b>	<b>641.250,00</b>	<b>7.517.745,00</b>	<b>21.247.270,50</b>	<b>61.403.393,85</b>	<b>90.809.659,35</b>

Riepilogo del costo di intervento per tipologia

Nel caso delle chiese il costo complessivo stimato con il modello per la programmazione è stato di circa 70 milioni di euro e il costo stimato con i progetti preliminari è stato di circa 120 milioni di euro.

## 7. Le scuole

L'indirizzo costante della Struttura commissariale è stato quello di intervenire sugli edifici strategici ed in particolare su quelli destinati allo svolgimento dell'attività scolastica. Infatti, la somma complessivamente assentita per le scuole (interventi di miglioramento sismico ed adeguamento, strutture temporanee, sistemazione aree di pertinenza) dal 2003 al mese di agosto 2010 è pari ad € 64.384.768,15 uguale al 32,29% del complesso delle risorse destinate alle opere pubbliche, contemplante 133 provvedimenti di finanziamento. Tale somma non tiene conto degli interventi di riparazione funzionale attuati fino all'emanazione del decreto commissariale n. 145 del 25 novembre 2009, data la difficoltà contabile di scorporazione del dato dal totale delle riparazioni funzionali relative anche alle civili abitazioni ed agli altri edifici pubblici in considerazione dell'impegno unico predisposto per finanziaria questa tipologia di opere.

Le richieste di finanziamento per edifici scolastici che ad oggi non hanno avuto un positivo riscontro con la relativa assegnazione del

contributo ammontano complessive ad euro 4.526.054,56 secondo il dettaglio riportato nella tabella n. 2 in appendice, di cui € 27.052.206,56 per interventi di completamento su fondi non commissariali ed € 9.526.152,00 per interventi di completamento su fondi commissariali. Inoltre per gli interventi che non hanno trovato capienza nei fondi della ricostruzione è stata formulata apposita segnalazione al competente Servizio della Regione Molise, affinché la richiesta potesse trovare ristoro su fondi ordinari in considerazione della mancanza delle caratteristiche per l'accesso al finanziamento sui fondi speciali della ricostruzione *post* sisma.

Oltre alle richieste sopra riportate, tenuto conto del decreto commissariale n. 142 del 18 novembre 2009 relativo al definanziamento degli interventi infrastrutturali attuato dal decreto commissariale n. 12 del 19 febbraio 2010 che ha operato la revoca dei fondi assegnati per gli interventi non cantierati alla data del 18 febbraio 2010, si riporta la tabella n. 3 in appendice relativa ai fondi da riassegnare per gli edifici scolastici ai soggetti attuatori interessati dal provvedimento sopra citato, per i quali si sono ripristinate o si concretizzeranno le condizioni di cantierabilità (ottenimento dell'autorizzazione sismica da parte della competente Commissione di cui ai decreti commissariali nn. 143/07, 149/07, 119/07 e 113/08).

Analogamente sono riportati nella tabella n. 4 in appendice le somme promesse per gli edifici scolastici di proprietà del Comune di Campobasso secondo quanto stabilito dal decreto commissariale n. 79 del 21 maggio 2010 e quelle necessarie a dare piena attuazione all'accordo di programma del 08 settembre 2004 per gli edifici scolastici della Provincia di Campobasso ad integrazione dei finanziamenti già concessi con i decreti commissariali nn. 80 del 25 novembre 2004, 245 del 04 luglio 2008, 255 del 04 luglio 2008, 84 del 21 aprile 2009 e 81 del 25 giugno 2010.

In considerazione delle esigue risorse economiche disponibili si ribadisce la necessità di dare piena attuazione alla circolare commissariale n. 6538 del 09 novembre 2009 con la quale oltre a codificare la documentazione minima necessaria ai fini dell'istruttoria dei provvedimenti di finanziamento per gli edifici scolastici, sono state fissate le priorità d'intervento di seguito riportate:

- 1) edifici inagibili a seguito del sisma, dotati di ordinanza di sgombero sindacale e scheda C.O.M. con giudizio di agibilità “inagibile” o “parzialmente inagibile”, con studio di vulnerabilità eseguito e concluso ai sensi della legge Regione Molise n. 32/02 con esito di “alta vulnerabilità”;
- 2) edifici inagibili a seguito del sisma, dotati di ordinanza di sgombero sindacale e scheda C.O.M. con giudizio di agibilità “inagibile” o “parzialmente inagibile”, con studio di vulnerabilità eseguito e concluso ai sensi della legge Regione Molise L.R. n. 32/02 con esito di “media vulnerabilità”;
- 3) edifici inagibili a seguito del sisma, dotati di ordinanza di sgombero sindacale e scheda C.O.M. con giudizio di agibilità “inagibile”, con studio di vulnerabilità eseguito e concluso ai sensi della legge Regione Molise n. 32/02 con esito di “bassa vulnerabilità”;
- 4) edifici danneggiati dal sisma ma agibili con scheda C.O.M. con giudizio di agibilità “agibile” o “agibile con provvedimenti” con studio di vulnerabilità eseguito e concluso ai sensi della legge Regione Molise n. 38/03 con esito di “alta/media/bassa vulnerabilità”;

Nella ripartizione di fondi hanno comunque priorità gli interventi di completamento necessari a rendere nuovamente agibili e fruibili gli edifici scolastici già oggetto di precedenti finanziamenti commissariali, mentre se la fonte di finanziamento è diversa la richiesta di completamento prevale solo sulla priorità 4.